Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO

NELLA TAPPA A CRONOMETRO PRIMO GRANDE SCONTRO FRA GLI "ASSI,,

Vince Rivière: a 21" Baldini a 58" Anquetil

- Il recordman dell'ora ha coperto la distanza alla formidabile media di km. 47,911 l'ora
- Gaul al sesto posto con un distacco di 1'36" mentre Louison Bobet ha perso 3'56"
- Bellissima gara del giovane Bono classificatosi al nono posto a 2'57" dal vincitore

(Dal nostro inviato speciale)

NANTES, 30. — *Spettacoloso! Nella prima corsa contro il tempo del «Tour» 1959, sulla non difficile, quasi piatta distanza di 45 km. e 330 metri, i più formidabili passisti del ciclismo moderno si sono dati battaglia, come per la conquista del più prestigioso dei «records», quello dell'ora.*

E logica, giusta è, infine, apparsa la graduatoria: 1) Rivière in 56'46", a 47,911 l'ora; 2) Baldini a 21"; 3) Anquetil, a 58". In pista come per strada, dunque, i valori sono stabiliti, almeno per quanto riguarda le corte lunghezze. E il passo è stato ancora più veloce, poiché la distanza del primato di Rivière è di 47,347.

Lotta di giganti. Rivière ha vinto. Roger non ha esitato, si è avvantaggiato. A metà del cammino egli, infatti, comandava la corsa. A 20" seguiva Baldini, a 27" seguiva Anquetil.

Si pensava che Baldini avrebbe potuto approfittare dei lunghi rettilinei, nel finale. Ma la resistenza di Rivière è stata superiore all'attesa. Roger non ha perduto terreno nei confronti di Baldini, anzi di un soffio ha aumentato il vantaggio. E Anquetil non è riuscito ad avanzare. La azione di Rivière era di una regolarità impressionante. Il campione dell'ora spingeva rapporto 54x14, e soltanto una volta ha usato il 54x15.

Otto metri, all'incirca, per Rivière ad ogni colpo di pedale. E Baldini di più ancora! Il campione del mondo aveva fatto montare il 56 per 14, col quale, con un colpo di pedale, percorreva 8 metri e 54 centimetri.

Rivière ha così precisato le intenzioni. E le ha precisate Baldini. Dal duello si è escluso Anquetil, la cui progressione è stata pesante. Faticosa. Jacques, più scatenato, ha ceduto a Roger, più classico, e ha ceduto a Ercole, più potente. Degli altri favoriti soltanto Gaul non si è smarrito: Charly è giunto a 1'36". Ha deluso Bobet, in ritardo di 2'56". E Favero è rimasto staccato di 4'36". Dura è poi la botta che ha preso Geminiani: 4'56". E a questo ritardo bisogna ancora aggiungere gli abbuoni: 60" per Rivière, e 30" per Baldini.

Buone sono state invece, le difese di Graf, di Saint, di Anglade. E fra i «nostri» si è distinto Bono, il più in gamba dopo Baldini. Anche Cazala ha resistito all'urto. L'uomo vestito di giallo si è ingaggiato con Gauthier, e a metà della distanza gli aveva rosicchiato 17". Nel finale Cazala si è scatenato, e Gauthier ha dovuto arrendersi. Il «leader» è, però, giunto 3'44" dopo Rivière.

Il risultato della prima corsa contro il tempo del «Tour» 1959 ha sorpreso i tecnici, che non si aspettavano dei distacchi così secchi. La distanza era breve, facile. Si pensava che, almeno una dozzina di uomini, si sarebbero battuti sul filo dei secondi. Non si credeva che i grandi specialisti — Rivière, Baldini, Anquetil — provocassero una selezione così netta, in considerazione del fatto che sono impegnati in una gara a tappe e non nella conquista di un primato. L'orgoglio ed il prestigio hanno sollecitato il massimo impegno, hanno richiesto l'uso dei più potenti eccitanti. Anche per questa ragione la corsa ha valore tecnico.

Rivière si è imposto come l'atleta di punta della «grande equipe» di Bidot. Ma a quale prezzo?....

E Baldini?....

Il campione del mondo è giunto in buone condizioni fisiche al traguardo. Baldini si è ricordato che il cammino è ancora lungo, aspro? E' probabile. Ed è certo, comunque, che ha sofferto meno di Rivière, meno di Anquetil. Meno ancora ha sofferto, Gaul, il favorito che continua a giocare il più possibile a nascondersi, l'atleta del quale poco si parla. A Nantes, dunque, è dura per Geminiani, e soprattutto per Bobet, che non potrà più andare in crisi davanti a Rivière, che dovrà almeno rispettare il «coequipe». Ora, si dice che l'intesa fra Anquetil e Bobet è possibile. E già si parla di un attacco di Jacques a Roger nella corsa di domani, da Nantes a La Rochelle. Anquetil vorrebbe approfittare della stanchezza che denuncia Rivière. Vera o no la voce, Binda ha consigliato a Baldini di fare attenzione. Il «Tour» 1959 domani potrebbe prendere fuoco.

* * *

La bellezza della Bretagna parla al cuore ed agli occhi. E' una bellezza facile e pittoresca, naturale. La bellezza di una terra che non è mai eguale, marcata da secoli di storia, illuminata di colori smaglianti, rallegrata e ingentilita da fioriture improvvise, riposata da enormi campagne.

Rinfrescata dal vento dell'Atlantico e da giocosi scrosci d'acqua. Oggi è finalmente primavera.

Azzurro è il cielo, ed azzurra, fresca e l'aria. Correre da Rennes a Blain è come fare un bagno di giovinezza.

Da Blain parte la sesta corsa del «Tour» 1959, che ha per traguardo Nantes. E' una corsa contro il tempo. E' una corsa breve, nervosa. All'inizio, il terreno è difficile, zeppo di curve. Nel finale, invece, è piatto, scorrevole, veloce. La distanza è di chilometri 45,330. Il favorito è Rivière. Seguono Baldini e Anquetil...

Jacques è andato a letto nervoso, ieri sera. Aveva protestato. Avrebbe dovuto partire prima di Rivière e di Baldini. La decisione degli ufficiali di gara tenera conto dell'art. 44 del regolamento e l'«Equipe» precisava che non era proprio il caso di parlare di un regalo fatto a Baldini. Bisognava dunque, rendere omaggio all'onestà degli ufficiali di gara.

Ma...

Sì, purtroppo c'è un «ma»...

La protesta di Anquetil, sostenuta da Bidot, provocava una notte senza sonno agli ufficiali di gara che, infine, decidevano di modificare la progressione del «via». Baldini non si sarebbe più lanciato nella scia di Anquetil e di Rivière: anzi, Ercole avrebbe anticipato Roger di 1'20" e Jacques di 28". Il regolamento, dunque, era diventato un pezzo di carta inutile?

Il vento della corsa portava via, spazzava la polemica.

Tic-tac...

Sono le 11,56. L'ultimo è il primo. L'ultimo del «Tour» 1959 è Hoevson, che percorre la distanza nel tempo di 1.07'07". Neanche. Siamo sui 40 all'ora: è poco, troppo poco.

Questa è una corsa da 46-47, forse 48 l'ora. I grosari ed i vincelzi corrono a pane e acqua e rischiano l'eliminazione.

Vediamo i «nostri». Bravissimo è Bono, che taglia il nastro dopo 59'53". Il nome del ragazzo di Bartali resiste sul cartellone per un bel po'. Resiste sin quando, a 46,268 l'ora, col tempo di 58'57", arriva Brankart. Poco dopo Bono è superato anche da Anglade, con 58"57". Ma Geminiani, Forestier, Adriaenssens ed un mucchio di altri campioni, da Bono risultano battuti in maniera clamorosa. Gli altri, parliamo ancora dei «nostri», se la cavano così così: Cestari 1,01'58", Falaschi e Fallarini 1,02'10", Gismondi 1,03'54", Bruni ore 1,01'21", Baffi 1,01'31", Bartolozzi 1,05'05". Brankart domina a lungo la situazione a Nantes. Per strada, però, già avanzano gli specialisti, i campioni: Saint, a metà distanza, ha 22" di vantaggio su Brankart. Più veloce ancora è Rivière, che stacca Brankart di 46". E Baldini, su Brankart, si avvantaggia di 26". A metà distanza, la più grossa delusione è quella di Bobet: 32'36", contro i 30'26" di Rivière. Buona, eccellente, la galoppata di Gaul: 30'54".

Prima di riprendere il discorso da Nantes è necessario aspettare il passaggio di Anquetil: 30'53". Allora, a metà della distanza, Rivière e Baldini vincono il confronto con Aquetil di 27" e 7". Anche il tempo di Graf non è gran che: 31'13". E Cazala, l'uomo vestito di giallo, è in ritardo di 17" su Gauthier che gli insidia la posizione di comando.

A Nantes, dunque.

La pista è in ebollizione. La lotta sul filo dei secondi fra Rivière, Baldini e Anquetil entusiasma, appassiona.

Cammino facendo, Baldini acchiappa e supera Reitz, Privat e Groussard...

Da metà del cammino in poi, Rivière e Baldini camminano di pari passo.

Baldini giunge a Nantes, e, si capisce, scalza Saint, che aveva conquistato la posizione di comando, col tempo di 57'58".

Il cronometro del giudice di arrivo stabilisce che il capitano della pattuglia bianco rosso e verde ha percorso la distanza in 57"07". La gioia dura poco. Dura appena 1' e 39". Rivière, infatti taglia il nastro nel tempo di 56'46" a 47,911 l'ora. Per 21" Baldini è sconfitto. Però Ercole si dichiara soddisfatto: è fresco, sorride.

La posizione di Rivière non trema all'arrivo di Gaul: 58'22" e perciò non rimane che Anquetil. Riuscirà a guadagnare il tanto, troppo tempo perduto nella prima parte della gara? No. Anquetil conclude la corsa in 57'44". Dunque: Roger batte Jacques di 58", Ercole batte Jacques di 27".

Continuiamo.

Graf si piazza dopo i bigs, e davvero grama è la prestazione di Bobet: 1,00'42". Louison si mischia nei rincalzi e sfugge la pista. Jean, il fratello, ci dice: «Non sta bene, e ha il morale a terra».

Non è ancora finita. Bisogna vedere se Cazala riesce a resistere all'assalto di Gauthier. Si. Nel finale, Gauthier ha ceduto.

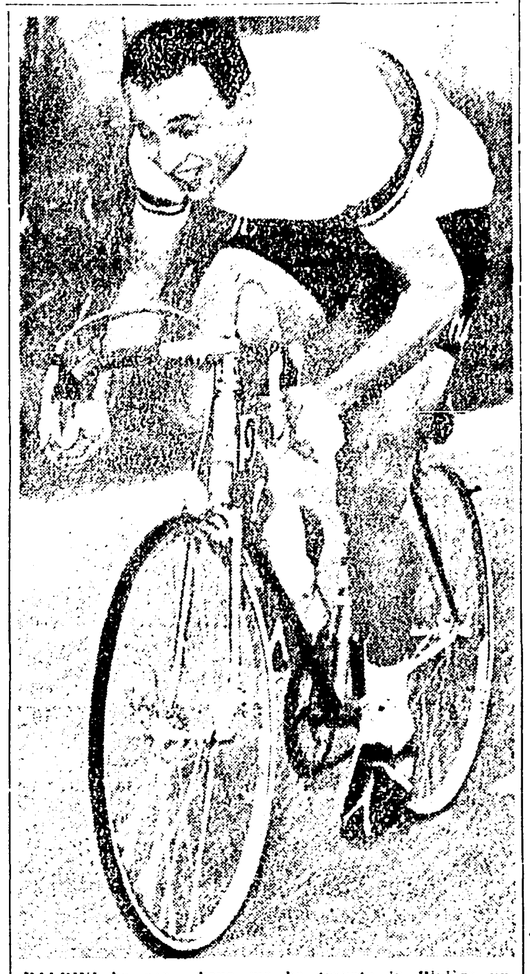
E domani la settima corsa, da Nantes e la Rochelle: km 190.

Corsa scatenata?

Forse sì. Forse sì perché la corta distanza e il piatto terreno si addicono agli scattisti, ai passisti. E poi le «bombe» devono esplodere, no?

ATTILIO CAMORIANO

ROGER RIVIÈRE ha confermato la sua classe di passista davanti a due eccezionali avversari come Baldini e Anquetil



BALDINI ha corso bene ma ha trovato in Rivière un avversario in grandissima forma

BOBET, il grande sconfitto

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

«1) RIVIERE che copre il percorso della tappa a cronometro Blain-Nantes di km. 45.330 in 56'46", alla media oraria di km. 47.911 (abbuono 1"); 2) BALDINI a 21", media oraria km. 47.618 (abbuono 30"); 3) Anquetil a 58", media chilometri 47.100; 4) Graf a 1'05"; 5) Saint a 1'12"; 6) Gaul a 1'36"; 7) Brankart a 2'01"; 8) Anglade a 2'11"; 9) BONO a 2'57"; 10) Bahamontes a 2'58"; 11) Plankaert a 3'01"; 12) Van Est a 3'10"; 13) Ernzer a 3'21"; 14) Galdeano a 3'27"; 15) Suarez a 3'33"; 16) Forestier a 3' e 39"; 17) Cazala a 3'45"; 18) Olano a 3'48"; 19) Lebuhotel a 3'54"; 20) ex aequo Bobet e Schmitz a 3'56"; quindi 22) De Bruyne a 1'19". Gli altri italiani si sono così classificati: 31) FAVERO a 1'36"; 48) CESTARI a 5'12"; 56) FALASCHI e FALLARINI a 5'21"; 67) PADOVAN a 5'46"; 83) FABBRI a 6'36"; 92) GISMONDI a 6'38"; 101) BRUNI a 7'35"; 108) BAFFI a 7'45"; 110) BARTOLOZZI a 8'19"; 118) ed ultimo Retvig a 16'12".

La classifica generale

1) CAZALA 33.59'15"; 2) Gauthier a 1'27"; 3) Annaert a 2' e 11"; 4) Vermeulin a 2'12"; 5) Desmet a 3'27"; 6) Schellemberg a 4'02"; 7) Picot a 4'23"; 8) Pauwels (d.) 9) Stablinski a 6'26"; 10) Batista a 7'01"; 11) Rivière a 8'01"; 12) BALDINI a 8'53"; 13) Graf a 8'56"; 14) Anquetil a 9'59"; 15) Graczyk a 10'15"; 16) FAVERO a 10'19"; 17) Darrigade a 10'29"; 18) Bahamontes a 10'30"; 19) Galdeano a 10'31"; 20) Saint a 10' e 32"; 21) Gaul a 10'37"; 32) Bobet a 12'57"; 47) BONO a 17'13"; 39) CESTARI a 13'17"; 43) BAFFI a 13'42"; 55) FABBRI a 14'21"; 67) FALASCHI a 14'58"; 69) FALLARINI a 15'11"; 77) PADOVAN a 15' e 34"; 84) GISMONDI a 16'18"; 92) BARTOLOZZI a 17'49"; 102) BRUNI a 21'39".

Classifica a squadre

1) Francia (Cazala, Stablinski, Riviere) 102.11'12"; 2) Paris Nord Est a 3'17"; 3) Belgio a 5'26"; 4) Centre Midi a 11'30"; 5) Svizzera-Germania a 12'11"; 6) Ovest-Sud Ovest a 14'09"; 7) Italia (Baldini, Favero, Bono) a 17'57"; 8) Olanda-Lussemburgo a 18'17"; 9) Spagna a 19'08"; 10) Internazionale a 21'22".

ENTRO IL 15 AGOSTO IL RINNOVAMENTO DEGLI ORGANI FEDERALI

Approvato ieri dalla Giunta del CONI il nuovo statuto della Federcalcio

Si è riunita al Foro Italico la Giunta Esecutiva del CONI: tra gli argomenti all'ordine del giorno figurava l'approvazione del nuovo Statuto della Federcalcio e problemi dell'organizzazione olimpica. Al termine della seduta è stato annunciato che il nuovo Statuto quale era stato stilato dalla Consulta della FIGC, è stato interamente approvato. La Giunta ha affidato al dott. Zauli l'incarico della ricostruzione entro il 15 agosto '59 degli organi federali. Le elezioni per la nomina dei suddetti organi dovranno aver luogo secondo le norme del nuovo Statuto, che, approvato dal Presidente del CONI ai sensi della legge 16 febbraio '42, entrerà in vigore da oggi stesso.

La Giunta ha formulato la raccomandazione che il nuovo Statuto non sia soggetto a modifiche sino al termine dell'anno Olimpico. A questo proposito l'avv. Onesti ha dichiarato: «È difficile poter affermare se questo Statuto è valido per tutti i settori dell'attività calcistica, però parlare senz'altro di miglioramento rispetto alla situazione precedente».

Il nuovo Statuto consta di 59 articoli e di una norma transitoria e nei confronti di quello precedente presenta delle sostanziali modifiche, tra cui di estrema importanza è l'abolizione del Consiglio Nazionale delle Leghe.

Questo, in sintesi, le parti principali del nuovo statuto:

Secondo l'art. 4 gli organi centrali federali sono quattro e cioè il Presidente, la Presidenza Federale, il Consiglio Federale e il Collegio dei revisori dei conti. Il nuovo Consiglio Federale sarà formato dai seguenti componenti: Presidente (eletto dall'Assemblea), tre Vice-Presidenti (rappresentanti i tre settori agonistici), nove consiglieri (tre per ogni settore agonistico) il Presidente del settore tecnico, il Presidente del settore giovanile e il Presidente del settore arbitrale.

Le adunanze del C. F. cui vale se sono presenti almeno la metà più uno dei nuovi membri aventi diritto al voto. Il Consiglio Federale resta in carica un quadriennio.

Tutta l'attività agonistica nazionale è suddivisa ed organizzata su tre settori (professionisti, semiprofessionisti e dilettanti).

La giustizia federale si articola nei seguenti organi: a) Commissioni giudicanti di Lega e di Comitato Regionale, b) tre Commissioni vertenze economiche (una per settore), c) una Commissione di Controllo, d) tre Commissioni di Appello (una per settore). La Corte Federale Arena nominata dal C.F. Caccia membro di essa resta in carica un quadriennio e non può essere rinnovata.

Tutte le società inquadrate nella FIGC si suddividono in: a) società federali, b) associazioni giovanili. Le società cessano di appartenere alla FIGC: a) per scioglimento volontario, b) per inattività agonistica, c) per inadempienza economica, d) per radiazione.

Nulla di nuovo nelle squadre romane

Nulla di nuovo ieri nella campagna acquisti-cessioni delle due squadre romane. Nulla che già non si sapesse, cioè: così tra la Roma e il Palermo continuano, ma a ritmo ridotto, le trattative per lo scambio Azzali-Orlando. Come è noto, la Roma, che avrebbe definitivamente rinunciato a Grafton, punta sull'ingaggio del giovane palermitano, un elemento quanto mai promettente e che è corteggiato anche dalla Fiorentina.

La Roma, come si sa, ha offerto in cambio in prestito Orlando, che è desideratissimo dai dirigenti siculi, più Menichelli e Conjago. La Roma così otterrebbe il doppio scopo di avere un atleta quanto mai valido e giovane — Azzali — e di far fare la riserva in serie A a Orlando, che in maglia rossonera partirebbe titolare mentre, rimanendo a Roma, non potrebbe che fare la riserva di Da Costa e di Manfredini.

In casa laziale, la solita storia: nessuna novità. Tifosi, tecnici, giornalisti aspettano il «Vecchio» di Sibilia. Auguriamoci che tanta attesa non vada delusa, con l'ingaggio di qualche altro «giovane» di belle speranze ma di scarse qualità!

Stasera a Bologna rientra Cavicchi contro Kivalù

Questa sera al «Palasport» di Bologna rientra l'ex campione d'Europa Francesco Cavicchi contro il pugile tongano Kivalu nell'incontro clou della manifestazione allestita dallo organizzatore bolognese Vaduzzi.

Il gigante di Pieve di Cento, per questa sua ennesima rentrée, si trova in smagliante stato di forma e stasera il protetto del manager Venturi si è ripromesso di dimostrarlo. In abilità il bolognese supera Kivalu che pur perdendo contro Mino Bozzano desto una certa impressione per l'efficacia del suo pugno.

Negli altri incontri professionistici in programma, il peso medio parmense Alberto Covi affronterà il pari peso toscano Bianchini. Interessante anche la lotta tra l'ex «tricolore» dei pesi leggeri Omodei e il pari peso livornese Senci; mentre in un altro incontro il peso leggero ferrarese Morini se la vedrà con il veloce Bonzanini di Montecatini.

Nella foto: CAVICCHI.

La nazionale per la «Davis»

La Commissione tecnica della F.I.T. ha così composto la squadra italiana che dal 10 al 12 luglio incontrerà a San Remo la rappresentativa francese nella semifinale di zona per la Coppa Davis: Giuseppe Merlo, Nicola Pietrangeli, Orlando Sirola, Sergio Tacchini. Capitano non giocatore sarà Giovanni Canepele.

CON IL CONFRONTO TRA MECONI E NAGY

Stasera all'Arena di Milano il meeting di atletica leggera

Questa sera sulla pista dell'Arena di Milano si svolgerà il primo grande "meeting" della stagione. Una riunione in notturna che ormai è diventato tradizionale per gli sportivi milanesi.

Vi parteciperanno tutti i migliori atleti italiani, i «PO'» e gli «esclusi», cioè quelli che ancora sperano di essere ammessi nel novero dei probabili olimpici, e sono tanti. Notevole la partecipazione straniera con alla testa il gruppo degli atleti ungheresi capeggiati da quel Nagy che pochi giorni or sono lanciò il peso a m. 18,16, terzo pesista europeo che è riuscito a superare i 18 metri dopo il nostro Meconi e l'ex campione d'Europa Iri Skobla. E' appunto sul duello Meconi-Nagy che si articola tutto il "meeting" in quanto Meconi ce la metterà tutta per non farsi battere dal magiaro che ha già — almeno si dice — superato i 19 m in allenamento.

Alla corsa verso i 19 metri, esclusi per ora il britannico Rowe ed il sovietico Lipsinis che ancora non hanno svelato le loro intenzioni, parteciperanno quindi Meconi, Nagy e Skobla, che in una recente tournée in Cina ha lanciato abbondantemente oltre i 18 m. Il primo scontro diretto si avrà questa sera e forse si potrà registrare in questo meeting il risultato a sensazione per l'atletica europea.

Buone prove si attendono anche da Berruti, Sardi, Cavalli, Baraldi, Rado che proprio domenica si è portato sulla scia del Vecchio Consolini, da Lievore e da tutti gli altri che gareggiando di sera e quindi in condizioni atmosferiche buone per ottenere i loro limiti.

L'atletica europea sarà così rappresentata:

Francia: Genevay (m 100 e 200), Giren (m 800), Duriez (m 110 hs), Collardet (lungo), Battista (triplo), William (triplo), Vaillant (m 5000).

Ungheria: Kiss (m 100 e 200), Nagy (peso), Szabo (m 5000), Krasznai (giavellotto), Szentgali (m 800), Korda Kovacs (m 400).

Spagna Hurtado (m 5000), Artiach (m 400 hs), Roca (m 100), all'Arena di Milano domani sera, 1 luglio.

Belgio: Verheuen (m 200), Herman (m 5000).

Sirola e Pietrangeli in semifinale

LONDRA, 30 — Cielo coperto e vento per le gare dell'ottavo giorno dei campionati internazionali di tennis.

Ecco i risultati

SING. FEMMINILE (quarti di finale): Reynolds (Sudfr.) batte Mortimer (GB) 7-5, 8-6; Bueno (Bras) batte Edda Buxing (Apol.) 6-3, 6-3; Hard (USA) batte Haydon (GB) 1-6, 6-1, 7-5; Moore (USA) batte Ramirez (Mess.) 6-3, 6-2.

DOPPIO MASCHILE (quarti di finale): Pietrangeli-Sirola (It.) battono Arilla-Gimeno (Sp.) 6-1, 10-8, 6-3; Legestein (Apol.)-T. Ulrich (Dan.) battono Forbes-Segal (S.A.) 6-3, 8-6, 6-1; Emerson-Fraser (Aust.) battono Couder-Santana (Sp.) 6-3, 16-11, 6-4; Laver-Mark (Aust.) battono Ayala (Cile)-Krishnan (In.) 6-4, 6-8, 8-6, 6-2.

Inoltre Pietrangeli in coppia con la inglese Brascher ha superato anche il terzo turno del doppio misto battendo Jacques (Aust)-Armstrong (GB) 2-6, 6-3, 7-5.

PER LA ATTESA RIUNIONE DI LUNEDI'

Giulio Rinaldi si prepara per affrontare Mazzola

Giulio Rinaldi, il forte mediomassimo di Anzio, sta compiendo un duro allenamento per affrontare l'ex campione d'Italia Rocco Mazzola nella riunione che l'organizzazione Zappulla ha allestito per lunedì prossimo sul ring del Foro Italico.

Per il pugile anziate l'incontro con Mazzola vuol dire molto. Infatti è noto che Rinaldi ha lanciato regolare sfida a Sante Amonti, attuale campione della categoria, ma essendo quest'ultimo impegnato nell'assalto al titolo europeo, i Rinaldi non è rimasto che opporsi a Mazzola. Un successo sul potentino metterebbe Rinaldi automaticamente al primo posto nella scala dei valori nazionali dietro a Sante Amonti e ciò è maggiormente importante in quanto si spera che, battendo il tedesco Schoeppner, il bresciano diventi campione continentale lasciando quindi la corona italiana.

Rinaldi è reduce dalla bella prova sostenuta contro il tongano Halafini, numero uno dei mediomassimi britannici, mentre Mazzola è ricordato per la resistenza e la generosità dimostrata contro Sante Amonti nel match per il titolo.

Doveva figurare in cartellone anche il negro americano Teddy Wright il quale avrebbe dovuto incontrare Sesto Tisselli, ma per il mancato accordo finanziario l'incontro non si farà. Resta invece in programma la semifinale per il titolo dei «gallo» tra il veneziano Ugo Milan ed il livornese Sitri. Anche questo un combattimento che non deluderà gli spettatori.

TOTIP

La Direzione del Totip comunica la colonna vincente del concorso di questa settimana:

2. 1-X-2. 2. X. 1. 2. 1. 2. X. 1. 2. X.

Il monte premi è stato di L. 36.300.752. Ai 12 vanno L. 636.855; agli 11 L. 31.928 e ai 10 L. 4.671.

Koslov

(Continuazione dalla 1. pagina)

ricane incontrate durante la visita dell'esposizione sovietica di New York gli ha consentito di rendersi conto che si auspica parimenti negli Stati Uniti di ritrovare il linguaggio dell'amicizia e della comprensione reciproca con l'URSS. Koslov ha così concluso che «le relazioni tra URSS e Stati Uniti possono e devono svilupparsi in uno spirito amichevole, e ciò nell'interesse della pace mondiale».

Prima di Koslov, il vicepresidente Nixon aveva espresso la convinzione che i colloqui che il primo viceministro sovietico avrà a Washington con il presidente Eisenhower e altre personalità governative «saranno utili e contribuiranno alla ricerca delle soluzioni dei problemi che esistono tra Stati Uniti e URSS».

Il primo vice primo ministro dell'URSS prima di partire per la capitale americana aveva visitato alla periferia di New York, a Queens, una fabbrica di giocattoli soffermandosi a conversare con gli operai in essa impiegati. Circondato subito da numerosi lavoratori egli ha risposto a varie domande e ne ha poste a sua volta. Fra l'altro egli ha detto: «Anch'io lavoravo in una fabbrica da giovane. Conosco perciò molto bene i problemi dei lavoratori». Koslov si è fermato a guardare molti modellini ed essendogli stati sottoposti all'attenzione carri armati in miniatura, aviogetti e razzi che la fabbrica — la *Ideal Toy Corporation* — costruisce in serie per i ragazzi americani, ha detto: «Spero che tutta questa roba rimarrà solo una serie di giocattoli».

Da Queens, Koslov, che è stato accompagnato nel suo viaggio da New York a Washington da una trentina di personalità americane e sovietiche, si è portato in macchina a Camden, dove è in costruzione, presso quei cantieri navali, una nave mercantile che sarà azionata da motore atomico. Il dirigente sovietico si è molto interessato alla costruzione e ha visitato gli scali.

Il dipartimento di Stato oggi ha reso pubblica una dichiarazione circa le voci di una conferenza dei ministri degli esteri dei paesi della NATO prima della ripresa della conferenza di Ginevra. Il portavoce di Herter ha detto in proposito che gli Stati Uniti ritengono dubbia la possibilità di riunire il consiglio della NATO.

Ai primi di luglio uscirà un numero doppio (120 pagine, 150 lire) di

Rinascita

che conterrà tra l'altro:

PALMIRO TOGLIATTI: «Alcuni problemi della storia dell'Internazionale comunista» (con una cronistoria dell'I. C.).

G. C. PAJETTA, ROASIO, GHINI, BARCA, CHIAROMONTE, MICHETTI e BOFFA: «La Cina oggi e domani».

ANONIMUS: «La politica estera italiana da Fanfani a Pella».

Il dibattito sul rinnovamento dell'economia nazionale.

Ai lettori «Rinascita» offre, nel quindicesimo anniversario dell'uscita del suo primo numero, la riproduzione fotostatica delle prime pagine del n. 1 del giugno 1944, con l'editoriale programmatico.

Le Federazioni e i CDS sono invitati a inviare le prenotazioni entro martedì 30 agli Editori Riuniti, via Sicilia 136, Roma.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 30

PRESTITI mediante cessioni stipendio quinquennali ed decennali a dipendenti parastatali e grandi Aziende private Statali (solo quinquennali) Anticipazioni, celerità Tac Pellicceria 10 Firenze. S 22470 F.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1000 mensili. Sangennaro 20 al Vomero NAPOLI.

S 5191 N.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio medico di via Carlo Alberto 48 ESQUILINO (Roma) cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psichica ormonale LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE PRE-POST MATRIMONIALI DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALABRO Aut. Com. n. 370-0 del 25-6-1957

Sul «IL CAMPIONE» di questa settimana: L'inizio folgorante del Tour, grandi servizi illustrati a colori, scritti per voi: Jacques Goddet, Attilio Camoriano, Mario Fossati. E' il momento dei presidenti: una inchiesta sulle società calcistiche a cura di Felice Borel. Il calcio borsa a cura di Cesare Cadeo. Leggete su «IL CAMPIONE» Le classifiche di pugilato del mese a cura di Giuseppe Signori. Non sanno sfruttare una miniera d'oro, di Mario Minini. Possono vincere la Coppa Davis, di Giorgio Bellani. Il coraggio non basta, di Gianni Montani «IL CAMPIONE» Il settimanale a colori che si legge e appassiona in tutte le stagioni